

Sabato  
20 settembre  
2025

L'appuntamento è per il pomeriggio con inizio alle 16.15

Si esibirà il Coro della Cappella musicale San Francesco da Paola



Il direttore artistico, Annalisa Pellegrini: "Bilancio positivo per la stagione 2025"

"Abbiamo registrato per gran parte dei concerti organizzati il tutto esaurito"

**Festival Federico Cesi** Domani nella cornice della basilica di Santa Cecilia ad Acquasparta l'opera nella versione per coro e organo di Anerio

di Carlo Roberto Petri

ACQUASPARTA

Il Festival Federico Cesi giunge al suo epilogo: come in una grande architettura musicale, l'ultimo accordo è affidato a una delle pagine più alte della polifonia rinascimentale: la Missa Papae Marcelli di Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Nella solenne cornice della Basilica di Santa Cecilia ad Acquasparta, domani, ore 16.15, l'opera verrà proposta nella raffinata versione per coro e organo di Giovanni Francesco Anerio, offrendo al pubblico un viaggio sonoro che intreccia spiritualità e bellezza senza tempo.

A dar voce a questa monumentale partitura sarà il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola, formazione nata nel 1995 e oggi apprezzata per la sua fedeltà al repertorio rinascimentale e barocco. Papa Leone XIV, che ha partecipato alla presentazione della Nuova edizione filatelica promossa dalla Fondazione Bartolucci e realizzata dalle poste vaticane in occasione del cinquecentenario della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, ricordando l'illustre compositore del Rinascimento e figura fondamentale della musica sacra, ha spiegato che "Le sue composizioni, solenni e austere, ispirate al canto gregoriano, uniscono strettamente musica e liturgia". In effetti, ha fatto notare il Pontefice, "La polifonia stessa, del resto, è una forma musicale carica di significato, per la preghiera e per la vita cristiana".

La Missa Papae Marcelli di Giovanni Pierluigi da Palestrina è un'opera corale che, nel contesto del Concilio di Trento, divenne

## A concludere il capolavoro della polifonia strumentale



Esibizione  
In alto il coro San Francesco da Paola sopra Silvia Perucchetti, musicologa e direttrice  
A sinistra la basilica di Santa Cecilia

simbolo di chiarezza testuale e polifonia sacra, assicurando la sopravviven-

za della polifonia stessa e influenzando lo stile compositivo religioso fino al

XIX secolo. La sua genesi è legata a Papa Marcello II, il cui breve pontificato nel

Sarà lei stessa ad accompagnare il concerto con una guida all'ascolto, aprendo al pubblico le porte del linguaggio palestriniano, dei suoi intrecci vocali, delle trasparenze armoniche che fecero dire al Concilio di Trento: "Qui lo Spirito ha parlato attraverso la musica". L'evento è a ingresso libero.

Dopo il concerto, alle ore 18.15, sarà possibile unirsi a una visita guidata del centro storico di Acquasparta, organizzata dalla Pro Loco.

Il direttore artistico, Annalisa Pellegrini, sottolinea con soddisfazione come: "La stagione 2025 si conclude con un bilancio decisamente positivo. Il pubblico ha risposto con entusiasmo, registrando il tutto esaurito a quasi tutti i concerti. Anche l'attenzione della stampa è stata costante, in particolar modo il *Corriere dell'Umbria* nelle belle pagine di *Album*, segno di una programmazione che punta sull'eccellenza musicale e su artisti di prestigio internazionale, rivolgo un sentito ringraziamento alla Fondazione Carit, alle Amministrazioni, agli Enti e a tutte le realtà territoriali che, con la loro partecipazione, hanno reso possibile questa XVIII edizione".

"Il Festival Federico Cesi poi - conclude il direttore artistico - gode del patrocinio della Regione Umbria, della Diocesi di Orvieto-Todi, dei Comuni ospitanti, e si avvale della collaborazione di associazioni culturali locali e di Battistini Pianoforti".

La kermesse cesiana anche quest'anno ha confermato il successo di FH Giovani, autentico laboratorio di talento, preparazione e intensità interpretativa.

1555 diede origine alla composizione della messa come tributo e come risposta alle richieste di intelligibilità del testo liturgico. La messa fu composta nel periodo delle discussioni del Concilio di Trento (1545-1563) sulla musica liturgica - come nell'arte - che vedevano un dibattito acceso sull'opportunità di bandire la polifonia e far tornare alla sola musica gregoriana. Il coro è guidato da Silvia Perucchetti, musicologa e direttrice, specialista in polifonia ed esecuzione filologica dalle fonti originali. La sua esperienza non si limita al podio: è docente, ricercatrice e dal 2023 dirige la rivista *Far-Coro*, punto di riferimento per il mondo corale italiano.